

## □ Interrogazione n. 434

*presentata in data 5 agosto 2011*

a iniziativa del Consigliere Latini

### **“Gabicce Mare – Nuovo Porto di Vallugola”**

a risposta orale urgente

Premesso:

*che* il porticciolo della Vallugola sorge tra due promontori che separano Gabicce da Castel di Mezzo;

*che* le origini di questo approdo possono essere fatte risalire al V° secolo a.C., visti i ritrovamenti di vari oggetti risalenti a quel periodo di cui si sono trovate tracce nella zona di Santa Marina di Focara, che testimoniano la presenza di uno scalo utilizzato dai greci che attraversavano l'Adriatico per arrivare ai lidi ferraresi;

*che* questo piccolo porto conquistò un ruolo molto importante per diversi motivi: innanzitutto costituiva una buona alternativa al porto di Pesaro, spesso soggetto a chiusure dovute alle piene del fiume Foglia su cui sorgeva ed ai conseguenti insabbiamenti. Inoltre, si trovava vicino alle contrade contadine che qui portavano le proprie merci e costituiva un comodo approdo di emergenza, anche per la presenza di una fonte per i rifornimenti di acqua;

*che* Il Marina di Baia Vallugola è un porticciolo turistico privato . E' protetto da un molo frangiflutti e da un molo di sottoflutto: l'imboccatura è larga 20 m. Il fondo marino è sabbioso con fondali da 1,80 a 2,25 m;

*che* oggi il Porto di Vallugola è al centro di un dibattito in quanto oggetto di un importante progetto di riqualificazione, che, da quanto emerso, porterebbe ad un consistente aumento della superficie a mare e consentirebbe l'edificazione di migliaia di metri cubi di cemento a terra;

*che* questo nuovo progetto cambierà definitivamente il bellissimo scenario del parco San Bartolo e tutta Gabicce Mare con un impatto ambientale enorme.

Considerato:

*che* il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha inviato alla Regione, Provincia, Comune, Parco naturale S.Bartolo e al Reparto ambientale marino del Corpo Capitanerie di Porto, un invito a voler fornire tutti gli elementi utili a rassicurare il Ministero per i siti Natura 2000 (una rete di "siti di interesse comunitario", creata dall'Unione Europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione Europea) e una relazione in materia di Valutazione di Incidenza;

*che* inoltre, il Ministero impartisce precise disposizioni sui controlli da effettuare per gli aspetti afferenti il rischio idrogeologico;

*che* la Regione Marche – Giunta Regionale – Servizio Governo del territorio, mobilità e infrastrutture ha espresso il seguente parere che: “per il porto di Vallugola risulta pertanto ammissibile solo ed esclusivamente la possibilità di approvazione di un progetto di messa in sicurezza e riqualificazione dell'attuale bacino portuale e non la realizzazione di un progetto come quello presentato che prevede opere di rilevante impatto e di aumento consistente di posti barca”;

*che* il porto di Vallugola per la sua ubicazione è quindi considerato un porto rifugio utilizzabile solo in condizioni meteo - marine buone e che qualsiasi intervento di messa in sicurezza, come previsto dal piano dei porti comporta un notevole impatto sul territorio marino e sulla falesia, che di per se' è già pesantemente interessata da instabilità;

*che* il “Piano regionale dei porti” approvato dall'Assemblea regionale in data 2.02.2010, per Vallugola prevede solo interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli attuali bacini portuali ed al miglioramento della imboccatura esistente per assicurare la tranquillità degli ormeggi anche in occasione di mareggiate e per ridurre l'interramento dei fondali. La messa in sicurezza dei bacini portuali esistenti consentirà nel contempo una miglior utilizzazione degli specchi acquei con la possibilità di aumento dei posti barca;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere quali intendimenti voglia assumere per evitare che un territorio, come quello di Vallugola che rientra nella perimetrazione del Parco del monte S. Bartolo, che è inserita nel Piano Paesistico Ambientale Regionale ed è fra le Aree dichiarate di notevole interesse pubblico, venga definitivamente danneggiato.